Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Marco Borradori

VALE IL DISCORSO ORALE

Conferenza stampa
XIX Giornate europee del patrimonio – Pietra e calcestruzzo
Bellinzona, 30 agosto 2012

Intervento di Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato

---

Oggi vi presentiamo con piacere i percorsi previsti in Ticino nell'ambito delle XIX Giornate europee del patrimonio, una **manifestazione annuale** sostenuta dal Consiglio d'Europa e dal Consiglio federale, che vuole sensibilizzare i cittadini - attraverso visite mirate - alla ricchezza e alla varietà dei beni culturali esistenti sul territorio di ogni Paese europeo.

In Svizzera, la manifestazione è organizzata dal Centro nazionale per la conservazione dei beni culturali (NIKE). Il Ticino partecipa all'iniziativa **grazie alle associazioni e agli enti** (sostenute dall'Ufficio beni culturali) che si impegnano benevolmente per presentare al pubblico i nostri beni culturali.

In effetti, la consapevolezza che il **bene culturale è parte costitutiva della nostra qualità di vita e della nostra storia** si sviluppa e cresce soprattutto grazie al lavoro, sovente oscuro, della moltitudine di associazioni ed enti che vegliano alla conservazione del nostro patrimonio.

Ringrazio dunque di cuore:

- l'Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia (APAV),
- la Federazione architetti Svizzeri Gruppo Ticino (FAS),
- la Fondazione Valle Bavona (FBV),

- e l’Associazione industrie dei graniti, marmi e pietre naturali del Ticino (AIGT).

A loro e ai volontari che condurranno le visite va la nostra riconoscenza.

Un grazie speciale anche alla **Pro Infirmis** Ticino e Moesano, che ha collaborato con la FAS per permettere alle persone in carrozzella di partecipare alla visita della A2.
Sono molto rammaricato per la limitazione della possibilità di fruire dei beni culturali causata ai portatori di handicap dalle barriere architettoniche e condivido le istanze che chiedono la più ampia accessibilità possibile alla cultura per tutti.

Il tema della giornata, **Pietra e calcestruzzo**, ha un significato forte e immediato per la realtà culturale del nostro Cantone. Le giornate NIKE ci danno infatti l’occasione per individuare il legame fra il bene culturale e il territorio. In una realtà costituita da piccoli insediamenti dispersi in un paesaggio alpino aspro e tormentato, i beni culturali sono connotati e collegati direttamente e intimamente al territorio.

Perciò non è difficile identificare delle opere che permettono di riscoprire realtà monumentali, inserite in un paesaggio che esse stesse costituiscono e determinano.

Fra le proposte ticinesi per le giornate di quest’anno – l’8 e il 9 settembre - cito in particolare la possibilità di scoprire da un altro punto di vista **l’autostrada A2**.
Un manufatto, sì, funzionale e ingegneristico, ma al quale la creatività dell’arch. Rino Tami - maestro dell’architettura moderna svizzera - ha dato un alto significato monumentale, architettonico e paesaggistico. Grazie alla cura dell’aspetto estetico dei manufatti autostradali è così sorto un paesaggio d’asfalto singolare che, in alcune valli ticinesi, affascina ancora oggi.

Le giornate NIKE dunque ci aiutano a decifrare la **relazione tra il linguaggio dell’architettura moderna e il difficile territorio montano**.

Il legame tra territorio e opera d'arte si trova poi in altre proposte. Il paesaggio costruito della Valle di Giumaglio accosta i manufatti della vita contadina alla brutale modernità delle dighe idroelettriche in cemento armato, che pure costituiscono un aspetto imprescindibile della nostra realtà. O, ancora, il percorso che porta in Riviera richiama il mondo misterioso di quei cavisti che hanno realizzato nei secoli tanti monumenti insigni.

Le giornate NIKE vogliono dunque attirare l'attenzione su opere d'arte, d'architettura e di cultura per lo più ignorate, forse per troppa consuetudine. E' importante, poiché per proteggere e valorizzare i beni culturali è necessario il **consenso delle comunità locali** che governano il territorio su cui essi sorgono.

La protezione dei beni culturali non può avvenire per imposizione dall'alto: occorre una **volontà comune e condivisa** che sancisca la necessità di conservare un manufatto o un edificio poiché significativo per la storia e la cultura del paese.

Solo se il consenso è consolidato democraticamente è possibile decidere vincoli di protezione e mettere a disposizione le risorse economiche e umane per intervenire efficacemente. In tal senso le giornate NIKE, anche per la loro risonanza nazionale, offrono un prezioso strumento di informazione e diffusione delle conoscenze, favorendo la **crescita della consapevolezza culturale.**

Prendiamoci allora il tempo per capire gli edifici e i manufatti nel loro contesto territoriale. Riscopriamo, oltre ai monumenti dimenticati, anche i valori che costituiscono il fondamento della nostra vita civile: ossia **la cultura condivisa, la cura e l'attenzione per il territorio, la volontà di favorire la qualità di vita** piuttosto che l'efficienza.

Perciò il nostro Cantone partecipa sempre volentieri all’organizzazione di questa manifestazione.